



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO

Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 283 DEL 18/01/2017

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i.. Procedimento di Verifica di Assoggettabilità A V.I.A. “Progetto di realizzazione di un nuovo fabbricato per la maturazione e lo stoccaggio del compost di qualità – Loc. Pian del Vantaggio 35/A – Orvieto” (TR).
Soggetto Proponente: Società S.A.O. Servizi Ambientali Orvieto S.r.l..

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

Vista la direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, come modificata ed integrata con la direttiva 97/11/CE del Consiglio del 3 marzo 1997 e con la direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003.

Vista la direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13/12/2011.

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i..

Vista la Legge Regionale 16 febbraio 2010, n. 12.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 861 del 26 luglio 2011 e s.m.i.

Visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente 30/03/2015.

Vista l'istanza presentata in data 11/10/2016, acquisita agli atti regionali con protocollo n. 0210749-216 del 13/10/2016, con la quale il Proponente, Ing. Giorgio Custodi, in qualità di Legale Rappresentante della Società S.A.O. Servizi Ambientali Orvieto S.r.l. con sede legale nel Comune di Orvieto, Loc. Pian del Vantaggio n. 35/B, CAP 05018 (TR), ha presentato istanza di sottoposizione al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA del *“Progetto di realizzazione di un nuovo fabbricato per la maturazione e lo stoccaggio del compost di qualità – Loc. Pian del Vantaggio 35/A – Orvieto (TR)”*.

Atteso che il progetto è assoggettato al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 152/2006 e smi, della L.R.12/2010, della DGR 861/2011 e smi, in quanto intervento compreso nell'Allegato IV alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 alla categoria progettuale punto 8, lettera t): *“Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente”* in cui la modifica od estensione attiene alla categoria progettuale punto 7, lett. zb) *“Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”* dell'Allegato IV alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e smi.

Vista la dichiarazione del Dirigente dell'Ufficio Urbanistica del Comune di Orvieto secondo cui l'area interessata dal progetto risulta compatibile con lo strumento urbanistico vigente (Prot. n. 0034641 del 28/09/2016) e non ricade all'interno delle aree di cui all'art. 10 comma 2, lett b) della L. R. 12/2010 (Prot. n. 0034641 del 28/09/2016).

Vista la pubblicazione online dell'Avviso al pubblico sul sito web della Giunta regionale avvenuta in data 20/10/2016 insieme con la documentazione inerente il progetto.

Vista l'attestazione di avvenuto deposito della documentazione relativa all'istanza di Verifica di assoggettabilità presso il Comune di Orvieto in data 10/10/2016, prot. n. 0036218.

Vista l'attestazione di conformità delle copie digitali rispetto alle copie cartacee sottoscritta dai Proponenti e dal Referente tecnico del progetto.

Vista l'attestazione della veridicità dei contenuti dell'istanza e della documentazione ad essa allegata sottoscritta dai Proponenti e dai Tecnici progettisti.

Considerato che nei 45 giorni utili sono pervenute le seguenti osservazioni:

- Osservazioni proposte da Lucio Riccetti, Presidente di Italia Nostra Onlus – Sezione di Orvieto, , PEC n.r. 0247858 del 29.11.2016.
- Osservazioni proposte da Associazione Amici della Terra Orvieto, a firma Taira Bocchino, in qualità di Presidente, PEC n.r. 0251772 del 05.12.2016.

Considerato che a seguito della verifica di conformità dell'istanza presentata, il Servizio Valutazioni Ambientali, in data 25/11/2016, con nota PEC n. 0245250-2016, comunicava al Proponente la procedibilità dell'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA.

Tenuto conto che con PEC n. 0255796-2016 del 09/12/2016, il Servizio Valutazioni Ambientali convocava la Conferenza Istruttoria per il giorno 19/12/2016 allegando alla stessa copia delle osservazioni pervenute al fine di consentire una loro compiuta valutazione da parte dei soggetti invitati, per quanto di rispettiva competenza.

Tenuto conto del Verbale e degli esiti della Conferenza Istruttoria svoltasi in data 19/12/2016.

Visti i pareri pervenuti, espressi da:

- Servizio Geologico e gestione delle competenze regionali in materia di acque pubbliche, PEC n. 0266733-2016 del 23/12/2016;

- Servizio Risorse Idriche e Rischio Idraulico, PEC n. 0269354-2016 del 29/12/2016;
- Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica, PEC n. 0269450-2016 del 29/12/2016;
- Servizio Pianificazione e tutela paesaggistica, PEC n. 0269597-2016 del 29/12/2016;
- ARPA Umbria, D.G. - Coordinamento Valutazione e Ispezioni Ambientali, PEC n. 0270195-2016 del 30/12/2016.

Atteso che i suddetti pareri non hanno evidenziato, con riferimento alla documentazione presentata dal Proponente, un'insufficienza delle informazioni ambientali tale da non consentire una compiuta valutazione del progetto.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente D E T E R M I N A

- 1. Di stabilire**, ai sensi di quanto disposto dalla DGR 1100/2014, tenuto conto delle risultanze della Conferenza di Verifica di assoggettabilità a V.I.A., finalizzata alla valutazione degli impatti potenziali del progetto in base ai criteri di cui all'Allegato V al D.Lgs. 152/2006, nonché delle valutazioni tecniche rappresentate nei pareri rilasciati dai competenti Servizi regionali e da ARPA Umbria, che la realizzazione del *"Progetto di realizzazione di un nuovo fabbricato per la maturazione e lo stoccaggio del compost di qualità – Loc. Pian del Vantaggio 35/A – Orvieto (TR)"* non comporta impatti significativi e negativi sull'ambiente.
- 2. Di disporre**, conseguentemente, ai sensi dell'art. 20, comma 5, del D.Lgs.152/2006, della L.R. 12/2010 e della D.G.R. n. 1100/2014, che il progetto non debba essere sottoposto al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - 2.1 Ai fini del contenimento del trasporto eolico di polveri nella fase di cantiere, il Proponente dovrà definire ed attuare specifiche procedure ed istruzioni operative atte a prevenire e mitigare l'inquinamento atmosferico. In particolare:
 - 2.1.1 dovrà essere previsto l'utilizzo di mezzi dotati di sistemi di copertura per il trasporto di materiale pulverulento;
 - 2.1.2 dovranno essere attuate procedure ed istruzioni operative atte a prevenire e mitigare l'inquinamento atmosferico derivante dall'area di scavo e di accumulo delle terre e/o dei materiali di consumo, nonché dall'utilizzo di impianti e macchine operatrici;
 - 2.1.3 dovrà essere predisposto un opportuno programma operativo documentato che includa la periodica bagnatura dei percorsi non asfaltati e dei cumuli di accantonamento del materiale del terreno vegetale e del materiale inerte, da attuarsi in periodi particolarmente siccitosi e ogni qual volta si renda necessario;
 - 2.1.4 dovranno inoltre essere attuata la limitazione di velocità dei veicoli.
 - 2.2 Al fine di attuare le misure di prevenzione volte a tutelare l'ambiente idrico, il suolo ed il sottosuolo, e minimizzare i rischi legati all'attività di cantiere, il Proponente dovrà:
 - 2.2.1 effettuare eventuali operazioni di rifornimento e manutenzione ordinaria degli automezzi (sostituzione dell'olio motore e dei circuiti idraulici, lavaggio esterno, ecc.), esclusivamente in apposite aree opportunamente impermeabilizzate e dotate di sistemi di contenimento;
 - 2.2.2 localizzare eventuali depositi di carburanti, lubrificanti o di altre sostanze

- potenzialmente inquinanti in aree appositamente predisposte e attrezzate con platee impermeabili, sistemi di contenimento, pozzetti di raccolta, tettoie;
- 2.2.3 adottare le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano determinare lo sversamento accidentale di liquidi pericolosi;
- 2.2.4 gestire in ogni caso, così come previsto dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla normativa regionale di settore (DGR 424 del 24/04/2012), le acque reflue di dilavamento eventualmente prodotte nei piazzali, nell'area di stoccaggio, nelle aree ricezione delle materie prime prodotte, nonché nelle aree di lavorazione;
- 2.2.5 Il titolare dell'attività in oggetto dovrà porre attenzione nel trattamento e nella gestione delle acque reflue generate, escludendo la possibilità di sversamenti di olii e carburanti anche nelle fasi di cantiere, così come previsto dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla normativa regionale di settore (rappresentata dalla DGR 424 del 24/04/2012);
- 2.2.6 Il titolare dell'attività è tenuto al rispetto di tutte le norme nazionali e regionali vigenti in materia di tutela delle acque ed in materia di rischio idraulico;
- 2.2.7 Il progetto definitivo dovrà essere corredato dei risultati di una campagna geognostica e geotecnica che definisca il modello geologico e geotecnico del sottosuolo e illustri dettagliatamente gli aspetti stratigrafici, idrogeologici e litotecnici locali. Dovrà essere posta attenzione ad una valutazione della stabilità dell'area (conformemente alle linee del NCT 2008) in relazione anche a situazioni di dissesto non distanti, indicate negli elaborati di progetto.
- 2.3 Per quanto attiene la componente rifiuti:
- 2.3.1 i rifiuti prodotti in fase di cantiere dovranno essere gestiti nel rispetto delle norme vigenti, identificando i rifiuti pericolosi e non pericolosi attraverso gli specifici codici CER; in particolare per gli eventuali stoccaggi temporanei di rifiuti dovranno essere adottate le prescrizioni tecniche previste dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 2.3.2 dovranno essere utilizzati idonei dispositivi al fine di evitare la dispersione nel terreno di residui derivanti dalle lavorazioni;
- 2.3.3 le terre e rocce da scavo prodotte dovranno essere gestite nel rispetto delle specifiche norme di settore.
- 2.4 Al fine di contenere gli impatti relativi alla componente Rumore e Vibrazioni, il Proponente dovrà:
- 2.4.1 rispettare i disposti di cui agli artt. 125 e 126 del Regolamento Regionale 18 febbraio 2015, n. 2, in materia di contenimento e riduzione dell'inquinamento acustico in fase di cantiere;
- 2.4.2 adottare le misure opportune per la riduzione delle emissioni rumorose e della produzione di vibrazioni, ricorrendo a macchinari e attrezzature rispondenti alle specifiche tecniche previste dalla vigente normativa sui livelli di emissione delle macchine da cantiere.
- 2.5 Al fine di contenere l'impatto paesaggistico dell'impianto, ancorchè l'area di intervento non risulti sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, il Proponente dovrà attenersi alle seguenti raccomandazioni:
- 2.5.1 incrementare, laddove possibile, la vegetazione esistente con l'inserimento di formazioni forestali collocate lungo il perimetro del lotto non in modo lineare, ma in ordine sparso, al fine di potenziare l'effetto di naturalità dell'area piantando

essenze autoctone ad accrescimento differente e veloce in sintonia con la vegetazione presente in loco;

2.5.2 migliorare lo studio di inserimento paesaggistico dal punto di vista cromatico evitando l'effetto scacchiera e adoperando tinteggiature con tonalità più chiare e più scure pur restando all'interno delle tonalità naturali della gamma delle terre;

2.5.3 valutare d'intervenire sulla cromia del capannone di considerevoli dimensioni già esistente e posto accanto al nuovo fabbricato da realizzare per la maturazione del compost di qualità, in modo da adoperare le stesse tonalità di colore;

2.5.4 valutare la possibilità di riuscire a contenere l'altezza del fabbricato fuori terra a metri 9, al fine di ridurre l'impatto visivo e paesaggistico;

2.5.5 valutare la possibilità di abbassare la quota di spiccato del fabbricato riducendo al minimo i riporti.

2.6 Il Proponente è tenuto inoltre a:

2.6.1 comunicare preventivamente ad ARPA Umbria la data di inizio lavori;

2.6.2 indicare, in occasione dell'istanza di modifica dell'A.I.A. (rilasciata con atto autorizzativo n. 47044 del 11/08/2011), i criteri del dimensionamento delle nuove superfici richieste e dei relativi presidi ambientali, con specifico riferimento al dimensionamento del biofiltro;

2.6.3 fornire la procedura di gestione e tracciabilità del compost prodotto.

3. Di stabilire che sono fatte salve tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, in materia ambientale, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'intervento in progetto ai sensi delle normative vigenti.

4. Di disporre che, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 13 della Legge regionale 16 febbraio 2010, n.12, A.R.P.A. Umbria è individuata quale "Autorità competente" allo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo in ordine alla osservanza delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento di Verifica di assoggettabilità, al fine di accertarne il puntuale rispetto.

5. Di disporre che:

a) copia conforme della presente Determinazione, unitamente a copie dei pareri pervenuti, venga notificata:

- all'Ing. Giorgio Custodi, in qualità di Legale Rappresentante della Società S.A.O. Servizi Ambientali Orvieto S.r.l. con sede legale nel Comune di Orvieto, Loc. Pian del Vantaggio n. 35/B, CAP 05018 (TR);
- ad A.R.P.A. Umbria, Direzione Generale, Coordinamento Valutazione e Ispezioni Ambientali;
- al Comune di Orvieto;
- al Servizio Autorizzazioni ambientali (AIA e AUA pv. Perugia).

b) copia del presente provvedimento venga inviata a tutti i Soggetti invitati a partecipare al procedimento.

c) copia del presente provvedimento venga pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e sul sito web della Giunta regionale.

6. Di dare atto che tutta la documentazione originale relativa al presente provvedimento, la quale per sua natura e consistenza non può essere allegata allo stesso, è depositata presso l'Archivio regionale – Servizio Semplificazione amministrativa, trasparenza e anticorruzione.

7. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 18/01/2017

L'Istruttore
Federico Bazzurro
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 18/01/2017

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
- Fabrizio Piergiovanni
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 18/01/2017

Il Dirigente Vicario
Andrea Monsignori
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2